



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 46 Anno 2021

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

16^a Edizione

RAVELLO International Forum
Colloqui Internazionali
LAB 2021

NUMERO SPECIALE

Atti XVI edizione Ravello Lab

CULTURA È FUTURO

- *Paesaggio culturale e aree interne*
- *L'impresa socio-culturale*

Ravello 14/16 ottobre 2021



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

| | |
|--|----|
| Alfonso Andria | |
| Ravello Lab si conferma suggeritore di politiche per la Cultura | 8 |
| Alberto Bonisoli | |
| L'economia della cultura ha bisogno di una pubblica amministrazione efficiente | 12 |
| Andrea Cancellato | |
| Ravello Lab 2021, una discussione aperta | 14 |

Programma 16

Contributi

| | |
|---|----|
| Giampaolo D'Andrea | |
| Coinvolgere oggi per non rinunciare al futuro | 20 |
| Valeria Fascione | |
| Il Sistema "Cultura Campana": innovazione, digitalizzazione, creatività | 24 |
| Amedeo Lepore | |
| Cultura ed economia nell'epoca della transizione | 30 |

Panel 1: Paesaggio Culturale e Aree Interne

| | |
|---|----|
| Fabio Pollice | |
| L'esigenza di una pianificazione territoriale della cultura | 36 |
| Maria Grazia Bellisario | |
| Questioni territoriali: criticità e opportunità del post-COVID | 44 |
| Loredana Capone | |
| Il PNRR e le comunità | 52 |
| Giuseppe Di Vietri | |
| I paesaggi culturali italiani UNESCO nella WHL e il modello organizzativo del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni | 54 |
| Pietro Graziani | |
| Aree interne e piccoli Comuni | 60 |
| Salvatore Claudio La Rocca | |
| <i>Culture for growth</i> | 64 |
| Francesco Mannino | |
| Sviluppo locale coesivo a base culturale: un esperimento nelle aree interne catanesi | 74 |
| Carla Maurano | |
| Aree interne e paesaggi culturali pastorali | 80 |
| Rosanna Mazzia | |
| I Borghi Autentici d'Italia | 88 |
| Stefania Monteverde | |
| Progettazione di comunità per un futuro sostenibile. Da cratere sismico a Riserva UNESCO della biosfera | 90 |
| Patrizia Nardi | |
| Borghi italiani e "comunità di borgo". Alcune riflessioni | 98 |

Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

| | |
|---|-----|
| Vincenzo Pascale | |
| Le aree interne, occasione per incentivare il turismo culturale e sportivo d'oltreoceano | 106 |
| Rossano Pazzagli | |
| Il valore trasformativo della cultura per la rinascita delle aree fragili italiane | 108 |
| Mariassunta Peci | |
| La Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Mondiale: pianificazione complessa e strategie per la tutela e valorizzazione dei Paesaggi Culturali | 116 |
| Giovanni Pescatori | |
| Le imprese della cultura dalla crisi pandemica alla resilienza | 120 |
| Davide Ponzini | |
| Introduzione alla "Carta per i grandi eventi nelle città ricche di patrimonio culturale" | 126 |
| Giovanni Teneggi | |
| Cultura e sviluppo territoriale. Parole. Echi e rimbombi | 130 |
| Giulia Urso, Benedetta Giordano | |
| Paesaggio e cultura nelle strategie delle aree pilota della Strategia Nazionale per le Aree Interne | 134 |

Panel 2: L'impresa socio-culturale

| | |
|---|-----|
| Francesca Bazoli, Stefano Karadjov | |
| La fondazione di partecipazione. Uno strumento di <i>governance</i> per la gestione del bene culturale in cui il settore privato coopera con il pubblico per creare impatto sociale. Il caso della Fondazione Brescia Musei | 140 |
| Antonello Grimaldi | |
| Imprese culturali e sociali, l'importanza della rete per la ripartenza delle comunità | 146 |
| Daniela Savy | |
| L'impresa socio-culturale | 150 |
| Felice Scalvini | |
| L'impresa sociale culturale: una nuova stagione | 152 |
| Elena Sinibaldi | |
| Socio-cultura ed economia creativa | 156 |

Appendice

| | |
|---|-----|
| Gli altri partecipanti ai tavoli | 163 |
| Premio Patrimonio Viventi 2021: i vincitori | 180 |

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Beni librari,
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pieropierotti.pisa@gmail.com

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor: 
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376

L'impresa socio-culturale

Daniela Savy



La nozione di impresa socio-culturale è di difficile definizione. Com'è noto il settore culturale, in termini generali, è interessato da tre normative diverse che si intersecano: il codice Urbani, decreto legislativo 42 del 2004 c.d. codice dei beni culturali; il codice degli appalti decreto legislativo 50 del 2016; il codice del terzo settore decreto legislativo 117 del 2017.

Lo stato dell'arte con riguardo agli operatori, cooperative, associazioni no profit, fondazioni etc. che agiscono nella filiera culturale è quanto mai eterogeneo e presenta caratteristiche diverse relativamente alla natura giuridica dei soggetti.

Le differenze sono determinate anche dalla tipologia dei beni culturali in gestione o dai servizi erogati qualora l'ente svolga per l'appunto solo attività funzionali ai beni culturali e non attività di gestione.

Gioca un ruolo importante anche la disomogeneità territoriale nella marcatura delle differenze tra "imprese socio-culturali". Le caratteristiche economiche e sociali esistenti tra Regioni italiane creano un'inevitabile adattamento della filiera socio-culturale per assicurarsi un livello minimo di sostenibilità.

Il PNRR amplia i mercati e incentiva i processi partecipativi e i partenariati pubblico-privati e la cultura si rivela una risorsa per il welfare.

Quanto alla possibilità di affidamento dei beni in gestione agli enti del terzo settore, vi è già una casistica che comprende il comodato d'uso gratuito da quindici anni che si registra nel fenomeno del *bottom up* ampiamente visibile nella Regione Campania. Basti far cenno alla chiesa dei Santi Filippo e Giacomo e a molti altri.

Il modello europeo che si rinviene nelle linee di politica della Commissione europea cerca di rendere comunità il mercato e contempla quale modello di economia quello mutualistico e comunitario esportandolo dall'impresa all'intera vita civile (...) assumendosi i costi e i benefici, per realizzare un'economia più densa di umanità (L. Bruni, S. Zamagni *L'economia civile*, Il Mulino 2020). Contrapporre, come teorizza il Genovesi, parole quali moneta, popolazione, lusso alle parole fiducia, mutuo vantaggio, felicità e mettere al centro del sistema tali parole fonda un'economia etica che le imprese socio-culturali possono assicurare se inserite dal legislatore in una visione concreta ed elastica per adattarsi al contesto attuale dell'economia della cultura.



Daniela Savy

Docente di Diritto europeo dei beni culturali e ricercatrice di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università Federico II, ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Diritto della Concorrenza e del Mercato nell'Unione Europea", presso l'Università Suor Orsola Benincasa. È responsabile scientifico di Protocolli di intesa e Convenzioni di ricerca tra l'Università Federico II, Dipartimento di Giurisprudenza, ed il MiBACT (MANN Museo Archeologico Nazionale, Polo Museale della Campania, Parco Archeologico dei Campi Flegrei), per lo studio in particolare della circolazione dei beni culturali, dei prestiti internazionali, nonché per le attività di Audience Development, la valorizzazione dei musei e dei rapporti col territorio dal 2016 ad oggi.

Componente del Comitato scientifico del MASTER di II livello in "Comunicazione del patrimonio culturale" presso il DSU dell'Università Federico II dal 2020.